

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

In via generale e per tutte le classi si precisa che la mancata ammissione alla classe successiva ricorre nel caso in cui la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, sia inferiore a sei decimi.

Ogni delibera assunta dal Consiglio di Classe di ammissione, sospensione o non ammissione dovrà essere individuale e circostanziata e dovrà includere le motivazioni che hanno indotto ad assumere le specifiche decisioni.

DALLA CLASSE PRIMA ALLA CLASSE SECONDA

Fermo restando la verifica della validità dell'anno scolastico da parte del Consiglio di Classe (alla luce delle disposizioni in materia e dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti), la valutazione concernente gli apprendimenti delle classi prime verrà effettuata sulla base delle indicazioni fornite dal MIM e nel D.lgs 61/2017 e nella Nota Ministeriale 11981 del 4 giugno 2019 (allegato).

Con particolare riferimento a questa ultima nota si precisa che a seguito della valutazione degli apprendimenti gli esiti possibili per il primo anno, riportati nel Sistema informativo SIDI, sono i seguenti:

- a. Lo studente ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, ha maturato le competenze previste e il Progetto Formativo Individuale (P.F.I.) non necessita di adeguamenti. In tale ipotesi lo studente è ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è confermato.
- b. Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il P.F.I. necessita di adeguamenti. In tal caso lo studente è ammesso alla classe successiva e il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.
- c. Lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste. In tal caso lo studente è ammesso con revisione del P.F.I. alla classe successiva, prevedendo attività finalizzate al recupero delle carenze riscontrate, che possono svolgersi durante i mesi estivi e/o nell'anno scolastico successivo, nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio.
- d. Lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del P.F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento. In tal caso lo studente è dichiarato non ammesso all'annualità successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.

In riferimento a questa ipotesi, occorre precisare che le insufficienze devono essere gravi (cioè con una valutazione dal 4 in giù) e che devono interessare almeno sei materie.

Il Consiglio di Classe, sulla base del PFI, deve relazionare, documentare in maniera dettagliata, indicare le attività di personalizzazione e i singoli interventi posti in essere per lo studente per ogni singola disciplina che, nonostante siano stati applicati, non abbiano permesso all'alunno il raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati dal PFI.

Tale relazione, accompagnata da documentazione, si applica anche per le classi seconde, terze e quarte per le insufficienze relative alla classe corrispondente.

DALLA CLASSE SECONDA ALLA TERZA

La mancata ammissione alla classe successiva ricorre nel caso in cui, nonostante gli interventi specifici posti in essere dal Consiglio di Classe attraverso cui lo studente avrebbe potuto raggiungere quegli obiettivi minimi indicati nel PFI, le insufficienze gravi (da 4 in giù) siano almeno quattro.

DALLA CLASSE TERZA ALLA CLASSE QUARTA

La mancata ammissione alla classe successiva ricorre nel caso in cui, nonostante gli interventi specifici posti in essere dal Consiglio di Classe attraverso cui lo studente avrebbe potuto raggiungere quegli obiettivi minimi indicati nel PFI, le insufficienze gravi (da 4 in giù) siano almeno quattro.

DALLA CLASSE QUARTA ALLA CLASSE QUINTA

La mancata ammissione alla classe successiva ricorre nel caso in cui, nonostante gli interventi specifici posti in essere dal Consiglio di Classe attraverso cui lo studente avrebbe potuto raggiungere quegli obiettivi minimi indicati nel PFI, le insufficienze gravi (da 4 in giù) siano almeno quattro.